



MUNICIPIO DI PALERMO

VII° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI
Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: settimacommissione@comune.palermo.it

Verbale N. 182/2015

L'anno 2015 il giorno 12 del mese di Ottobre si è riunita la 7° Commissione Consiliare presso la sede di via Roma, giusta convocazione prot. n. 627 del 29/09/2015.

Alle ore 09.00, in prima convocazione è presente soltanto il Presidente Russo, non avendo raggiunto il numero legale si rinvia alle ore 10.00 in seconda convocazione.

Alle ore 10.10 in seconda convocazione sono presenti Il Presidente Russo ed i Consiglieri Scavone e Occhipinti.

Il Presidente avendo accertato la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta assistito nei lavori dalla Segretaria Sig.ra Anna Caronia.

Sono presenti, convocati con nota prot. n. 663 del 07/10/2015, il Dirigente Divisioni Affari legali della RAP l'Avv. Donatella Codiglione, Sig. Giacomo Balena, del settore manutenzione strade della RAP., Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di: Dott. Mineo e Dott. Vetrano, Ragioniere Generale Dott.ssa Carmela Agnello e Segretario Generale Dott. Fabrizio dall'Acqua per la trattazione delle problematiche scaturenti dal Contratto di servizio della RAP e fatture non pagate all'azienda, inerenti sinistri e manutenzione strade.

Il Presidente Russo, ringrazia i presenti per aver accolto l'invito e spiega le motivazioni che hanno indotto la Commissione a convocare tale riunione e precisamente il mancato pagamento di fatture RAP dal giugno 2014 ad oggi, che ad oggi ammontano a circa 8 milioni e 800 mila euro, che sicuramente l'Avv. Codiglione confermerà. Riferisce di aver ascoltato in Commissione separatamente, sia il Dirigente del servizio sinistri Dott. Domenico Verona, il quale ha riferito che le fatture inerenti i sinistri non sono state pagate per mancanza di congruità e il Dirigente del settore manutenzioni strade Dott. Concetto Di Mauro ha comunicato che alcune fatture dell'anno 2014 sono state contestate e quelle dell'anno in corso non sono state pagate per mancanza di somme previste per le manutenzioni, appostate nel bilancio 2014/2016.

Alle ore 10.25 sopraggiunge il Consigliere Ferrara

Riferisce inoltre che avendo ascoltato in Commissione l'Assessore al Bilancio Dott. Luciano Abbonato è stato evidenziato che le somme in bilancio erano state appostate. Manifesta preoccupazione del mancato pagamento di tali fatture e desidera essere messo a conoscenza del perché non siano state liquidate.

Il Consigliere Scavone sottolinea un elemento fondamentale che consiste nella impostazione del contratto di servizio sulle manutenzioni strade, che ritiene carente sia nella congruità, che nell'efficacia e per tale motivazione desidera sapere quale potrebbe essere l'ipotetica soluzione ad un problema esistente e al Ragioniere Generale chiede, rispetto alla congruità del contratto di servizio, cosa manca perché questo sia efficace.

Al Collegio dei Revisori chiede ausilio durante questo percorso.

Il Presidente chiede alla Dott.ssa Agnello se è a conoscenza di quanto finora esposto.

La Dott.ssa Agnello riferisce che era a conoscenza dell'argomento, ma precisa che provvedimenti di liquidazione RAP non ne ha

Il Presidente puntualizza che è stato riferito che sono state trasmesse alla Ragioneria le fatture per il pagamento dell'ufficio sinistri.

La Dott.ssa Agnello riferisce che tali provvedimenti sono stati restituiti con motivazioni connesse al provvedimento, non veniva in nessun caso dichiarato il prezzo congruo necessario per il pagamento. Le fatture ricevute si riferivano tutte al 2014 settore sinistri.

Il Presidente riferisce che il dirigente ha evidenziato che mancava il parere di congruità.

Alle ore 10.40 sopraggiunge il Consigliere Bertolino

La Dott.ssa Agnello puntualizza che il Dirigente del servizio sinistri ha scritto che secondo lui non era adeguatamente espresso sull'atto deliberativo di approvazione del provvedimento, il parere di congruità.

Precisa inoltre che l'applicazione dell'art.48 che si rende sulle determinazioni, riguarda le dichiarazioni delle fatture e se il dirigente non si sente di renderla, certamente l'atto non può essere liquidato.

Il Segretario Generale ritiene che il problema si potrebbe risolvere modificando il regolamento di contabilità, ritenendo allucinante la previsione del regolamento laddove si imporrebbe, con una separata annotazione o con una espressa esplicitazione del provvedimento di liquidazione, che il dirigente attesti che il prezzo è congruo, tale operazione va fatta a monte, quando viene impegnata la spesa e non quando si è contrattualizzato. Precisa inoltre che si deve attestare ed evincere chiaramente nel provvedimento di liquidazione che la prestazione è stata resa per quanto pattuito inizialmente e il contratto che a monte viene stipulato impegnando le somme è il contratto cui i prezzi sono stati ritenuti congrui. Il dovere del Dirigente è verificare se la prestazione prevista dal contratto è stata puntualmente resa, per cui va da se che la congruità è insita a monte, se non verrà modificato l'art. 48 del Regolamento di contabilità, che irragionevolmente costringe gli uffici a fare il provvedimento aposteriori, continuando a perpretare questa stortura e riferisce che nelle more della modifica dell'intero regolamento ci si potrebbe limitare soltanto alla modifica dell'art. 48. Ritiene inoltre che il Dirigente, potrebbe attestare il parere di congruità evitando di applicare l'art. 48 affermando che le somme che sono state previste contrattualmente e sono state congruite da chi ai tempi ha proposto questo contratto al Consiglio Comunale. Le prestazioni quindi, risultano in linea e congrue rispetto a quanto è stato voluto all'atto dell'approvazione del contratto di servizio. Ritiene che se ci siano stati degli errori nel passato si contesteranno a chi ha congruito in maniera irregolare o superficiale, lo stesso ha molte perplessità sui giudizi approssimativi con cui talvolta vengono congruite le spese, e dichiara che non si può minimamente ritenere ragionevole che nessun Comune possa congruire una spesa accertandolo soltanto con una frase: " il prezzo è congruo" Va compreso dunque quale è il ragionamento logico, giuridico, contabile e tecnico che ha portato ad attestare la congruità della spesa.

L'avv. Codiglione occupandosi sia della parte legale e da dicembre 2014 anche della parte inerente la manutenzione strade, dichiara di conoscere il problema nella sua interezza e avendo partecipato anche alla stesura del contratto di

servizio, ricorda che nell'agosto 2014 insieme al vice presidente dell'Azienda Dott.ssa Orlando hanno firmato e nonostante sia stata apposta la firma sul contratto hanno precisato per iscritto alcuni elementi di criticità che sono stati riscontrati, e con un grande senso di responsabilità sono andati avanti, e ne cita uno per tutti e cioè di avere previsto un trasferimento di obbligazione di custodia per l'intera rete viaria dell'area di Palermo, senza che questa rete di custodia fosse circoscritta a quella che era oggetto della prestazione di servizio. Prosegue l'intervento riferendo che la RAP è andata avanti con grandi difficoltà e sottolinea che il Presidente Marino non si è mai permesso di fare nei confronti del Comune un atto extragiudiziale, però precisa che non si può continuare questa condotta che è censurabile anche davanti ad un giudice, che un domani potrebbe venire a chiedere il motivo per cui si espone l'Azienda ad un danno per il mancato pagamento di fatture per circa 11 milioni e 800 mila euro che distoglie risorse da altre attività. Sottolinea che l'Azienda, anche se con grosse difficoltà, non ha mai interrotto il pubblico servizio di rifacimento del manto stradale e di manutenzione ordinaria e che ha sempre pagato i fornitori di bitume per l'espletamento del servizio. Desidera riferire che sono state restituite le fatture anche del 2014, in maniera abnorme, senza che si sia instaurato un contraddittorio. Riferisce di avere un contatto continuo con il Dott. Di Mauro, il quale si è reso conto delle difficoltà oggettive della RAP. Da lettura dei crediti che vanta ad oggi l'Azienda e precisamente: manutenzione per superfici pedonali euro 230 mila, per superfici viarie euro 2.645.000, per squadre volanti rattoppi stradali euro 2.935.000, per gestione sinistri euro 4.687.000 e per sorveglianza strade euro 1.370.000.

Il Consigliere Ferrara precisa che nel contratto di servizio la sorveglianza è affidata all'Azienda e nel momento in cui si presenta uno stato di pericolo è la RAP che deve immediatamente intervenire.

L'Avv. Codiglione per quanto espresso dal Consigliere Ferrara desidera puntualizzare che la sorveglianza copre una vasta area di 9 milioni di metri quadrati di sede stradale e quindi non si può essere presenti a 360 gradi e aggiunge che, il contratto di servizio prevede la sorveglianza sugli assi viari con una certa cadenza temporale, più assidua sugli assi principali, con prestazioni trimestrali e semestrali. Reitera la necessità del pagamento delle fatture perché se ciò non avvenisse sarebbe costretta a non poter più intervenire e senza che venga tacciata di interruzione di pubblico servizio e si duole di dover comunicare anche il rischio di portare i libri contabili in tribunale. Ribadisce che vantano un credito di 12 milioni di euro per le manutenzioni e 10 milioni di euro per l'igiene ambientale, con una perdita di circa 25 milioni di euro.

Il Consigliere Ferrara lamenta che la Rap non esegue il rifacimento del manto stradale per lavori eseguiti da enti privati

L'Avv. Codiglione risponde al Consigliere Ferrara che non compete alla RAP il rifacimento dei lavori svolti da Enti privati.

Il Consigliere Ferrara ricorda all'Avv. Codiglione che si era resa disponibile con lo stesso, di eseguire il rifacimento del manto stradale per lavori eseguiti da altro Ente.

L'Avv. Codiglione contesta quanto espresso dal Consigliere Ferrara, ribadendo che la RAP può solo eliminare il pericolo, ma che non può ripristinare lavori svolti da altri Enti.

Il Consigliere Ferrara ritiene che non compete all'ente privato che ha effettuato i lavori ripristinare il manto stradale, ma alla ditta addetta a svolgere la manutenzione strade, individuata nella RAP, ipotizzando ad una formula che

possa far sì che al momento dell'autorizzazione, la Ditta privata paghi alla RAP i lavori di ripristino del manto stradale.

Il Presidente Russo, per quanto esposto da Consigliere Ferrara, ritiene che ciò potrebbe essere concordato nella fase della concessione e l'autorizzazione potrebbe essere rilasciata dall'ufficio previo pagamento dei lavori del ripristino del manto stradale.

Desidera ritornare a discutere dell'argomento posto all'odg odierno e cioè come poter risolvere la problematica inerente il pagamento delle fatture al di là della modifica del Regolamento di Contabilità. Ritiene che il Segretario possa farsene carico invitando gli uffici a provvedere al pagamento di tali fatture essendo in presenza sia di congruità che di copertura finanziaria.

La Dott.ssa Agnello riferisce che in merito alle fatture del servizio sinistri, queste sono state restituite perché non liquidabili, motivando che la prestazione lasciava ombre sulla resa.

Il Segretario manifesta disponibilità a farsi carico di indire una riunione con i Dirigenti interessati e se è il caso anche con la RAP e ritiene che si possa risolvere il problema a prescindere dalla modifica del Regolamento. Potrebbe rasserenare gli uffici a che paghino perché comunque a monte qualcuno ha congruito, che venga accettata la mancanza di esecuzione o la regolare esecuzione dei lavori. Cercherà di far comprendere al Dirigente che se a monte il lavoro è stato fatto a regola d'arte, anche il Dirigente che dovrà liquidare riesca a capire qual'è il percorso che è stato seguito e che ha portato a dichiarare la congruità, si farà dunque carico, a stretto giro di posta, a indire una riunione con i Dirigenti per comprendere i motivi ostativi che bloccano i pagamenti. Se quanto proposto è condiviso dai presenti si attiverà subito a convocare .

Il Consigliere Occhipinti concorda con il percorso da seguire per il pagamento delle fatture in sospeso e la modifica dell'art. 48 del Regolamento di contabilità così come suggerito dal Segretario Generale. Per quanto attiene il Contratto di servizio, ritiene che questo presenti delle criticità che vadano corrette. Più volte lo stesso ha chiesto quale fosse il piano di investimento dell'Azienda, da questo si evince se l'Azienda poteva essere in grado di fare la raccolta dei rifiuti, la manutenzione stradale e quant'altro. Non comprende come la RAP abbia notevoli difficoltà a presentare le relazioni trimestrali e semestrali, ritenendo che questa difficoltà nasce dal fatto che non riesce a seguire il contratto di servizio, probabilmente perché l'Azienda non ha i mezzi necessari è perché il piano di investimenti in mezzi operativi non è stato adeguatamente commisurato alle necessità operative dell'Azienda. Desidera sapere dall'Avv. Codiglione qual è la somma stanziata per la manutenzione strade sia per l'anno 2014 e quella prevista per l'anno 2015.

L'Avv. Codiglione riferisce che l'Azienda ha acquistato delle spazzatrici, arrivate nel mese di settembre, di cui due adibite alla manutenzione strade. Reitera che giuridicamente il Comune è inadempiente e chiede la possibilità di essere messi nelle condizioni di lavorare.

Il Presidente Russo condivide con l'Avv. Codiglione la difficoltà in cui versa l'Azienda dovuta al mancato pagamento delle fatture per circa 25 milioni di euro e invita l'Avv. Codiglione essere notiziata dall'Azienda l'ammontare delle somme dovute per l'igiene ambientale.

L'Avv. Codiglione puntualizza che per il servizio di manutenzione strade attendono un pagamento di fatture per la somma di 12 milioni di euro, per

quanto attiene l'igiene ambientale vantano dei crediti cospicui che al momento non è in grado di quantizzare.

Il Presidente Russo ha la certezza che per quanto riguarda l'igiene ambientale il credito è di circa 13 milioni di euro.

Il Dott. Mineo, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, ritiene che in tale argomento il Collegio non dovrebbe intervenire, però ritiene necessario intromettersi su un'affermazione dell'Avv. Codiglione in merito ad un paventato decreto ingiuntivo che potrebbe presentare l'Azienda nei confronti del Comune, a suo parere ciò nasce da una lacuna che esiste nella governance delle partecipate, ritenendo superflua la riunione odierna che impegna la Commissione e le più alte cariche Amministrative per discutere di tale problematica.

Ritiene utile esaminare col il Ragioniere generale gli allineamenti e i disallineamenti con RAP per quanto di competenza soprattutto quelli al 31.12.2015. Ribadisce che l'aver ascoltato da parte di una partecipata la possibilità di emettere un decreto, evidenzia il fatto che quel contratto e quella collaborazione fattiva con la partecipata non esiste.

L'Avv. Codiglione riferisce che, ha avuto notizie che le fatture inerenti l'igiene ambientale assommano ad euro 16 milioni 68 mila tutte non pagate.

Il Consigliere Scavone per le fatture sopra specificate dalla Dott.ssa Codiglione inerenti l'igiene ambientale pretende che venga fatta un accertamento specifico spiegando le motivazioni per cui non sono state pagate. Reputa gravissimo l'atteggiamento di tutti coloro i quali senza motivazione inducono questo messaggio

L'Avv. Codiglione specifica che si è limitata a verificare telefonicamente con la Ragioneria Generale della Società RAP solo l'ammontare delle fatture emesse di igiene ambientale senza esprimere un giudizio in ordine alle medesime. La stessa risponde solo alle fatture emesse relativamente alla manutenzione strade e si è limitata soltanto a chiedere contezza al Dipartimento Amministrativo Finanze della RAP, delle fatture emesse per i servizi di igiene ambientale che sono state trasmesse al Comune di Palermo e le è stato riferito che queste fatture, sulla base di quanto confermato e richiesto dal Presidente Russo, ammontano di euro 16 milioni 684 mil. Precisa di non aver riferito notizie che non corrispondono a verità.

Il Consigliere Scavone desidera sottoporre all'attenzione del Presidente Russo e del Segretario Generale la nota del 28.09.2015 della Ragioneria Generale, sulla quale manifesta delle perplessità in merito ad un'azione che viene indicata rispetto al processo del parere di congruità. Puntualizza che da un lato la problematica inerente il pagamento del dovuto e non realizzato, viene correttamente indicato, sull'ipotesi del contratto di servizio carente di congruità, non comprende perché la congruità viene certificata anche dalla Ragioneria e riferisce di aver delle criticità nelle indicazioni date dalla Ragioneria che non aiutano sicuramente a risolvere la problematica e manifesta perplessità in merito alla nota per la parte che concerne la congruità.

La Dott.ssa Agnello non condivide quanto espresso dal Consigliere Scavone precisando che la nota dice proprio il contrario e cioè che è congruito in tutti i suoi punti dai dirigenti competenti e riassunto dal Dirigente Responsabile della RAP.

Il Consigliere Scavone da lettura della nota reiterando le sue perplessità. Chiede il Presidente Russo che si faccia garante anche con i Revisori dei Conti per stilare

una modifica dell'art. 48 del Regolamento di Contabilità, in tempi brevi affinché si possa dare un contributo fattivo all'intera Amministrazione.

La Dott.ssa Agnello precisa che la nota in discussione andrebbe letta, per capirne meglio i contenuti, a seguito di una determina dove veniva precisato che mancava il parere di congruità dei prezzi, contestato dagli uffici della Ragioneria.

L'Avv. Codiglione desidera sottolineare che nella nota con cui il Dirigente del servizio sinistri ha risposto alla RAP ha taciuto l'Azienda di essere reticente e censurabile.

Il Consigliere Scavone ritiene che la cosiddetta ricongruità sia inutile, anzi dannosa, perché ritiene che quello che bisogna andare a verificare è la modalità pratica di realizzazione che è già stato fatto in tutte le sue parti.

Il Segretario Generale avendo ascoltato quanto riferito dalla Dott.ssa Agnello, ritiene che per comprendere la parte finale della nota in questione bisogna conoscere i contenuti del provvedimento.

La Dott.ssa Agnello precisa che esiste una nota interna agli uffici che motiva il perché della restituzione del provvedimento.

Il Segretario Generale ritiene di dover fare una riunione con i Dirigenti degli uffici cercando di capire che se la problematica è solo quella della congruità, cercherà di rasserenarli perché non si può sindacare su una congruità che è stata già resa e quindi su un contratto approvato e in quella sede riferirà anche della modifica del Regolamento di Contabilità.

Il Consigliere Scavone propone al Segretario di convocare anche la RAP.

L'Avv. Codiglione ringrazia la Commissione perché oggi ha dato loro la possibilità di essere ascoltati e se ci sono delle lacune nel contratto di servizio ben venga un tavolo di concertazione, ma chiede che venga messo un punto fermo e che vengano pagate le fatture, poiché il loro problema oggettivo è gravissimo e urgente.

Il Consigliere Occhipinti ritiene evidente che la RAP si trovi in gravi difficoltà di cassa e in particolare, sui crediti che vanta per l'igiene ambientale, vorrebbe che venissero fatti degli approfondimenti, ritenendo che questi costi risalgano a parecchi mesi. Invita il Presidente Russo a valutare in che tempistica il Comune paga all'Azienda la raccolta dei rifiuti. Riferisce che per quanto attiene il servizio manutenzione strade, sia essenziale una modifica al contratto di servizio. Desidera sapere di quanti mezzi dispone la RAP per lo svolgimento del servizio manutenzione strade e se questi sono adeguati.

L'Avv. Codiglione a quanto chiesto dal Consigliere Occhipinti riferisce che al momento dispongono di due scaricatori datati di 7 anni, che cercano di farli funzionare al meglio, adoperandosi sovente alla manutenzione. E' nelle previsioni dell'Azienda nuovi acquisti nel piano degli investimenti.

Il Consigliere Occhipinti contesta il Contratto di servizio per la manutenzione strade e non condivide l'aver dato in gestione all'Azienda il sistema di sorveglianza per 9 milioni di mq di tutto il parco viario perché ritiene che tale lavoro non possa essere perfettamente svolto.

L'Avv. Codiglione per quanto esposto dal Consigliere Occhipinti desidera precisare che la sorveglianza viene fatta con cadenza sugli assi viari principali ogni tre mesi e sugli assi viari secondari ogni sei mesi.

Il Consigliere Occhipinti ritiene che se la RAP non riesce a espletare il servizio di sorveglianza, bisogna che venga rivisto il Contratto di servizio e invita l'Amministrazione a fare una profonda riflessione.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e resta in attesa di risposte da parte del Segretario Generale

Alle ore 12.45 si allontanano gli intervenuti e i Consiglieri Ferrara e Occhipinti.

Il Presidente comunica che sono pervenute dall'Ufficio di Presidenza n. 3 proposte di delibera aventi per oggetto: **“Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 D.L. n.112/2008 – convertito con modificazioni in L. 133/2008 esclusivamente integrato dall’art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 a sua volta modificato dall’art.27 della L. 214/2011 – da allegare al Bilancio di Previsione 2015 approvato con D.G. n. 118 del 07.07.2015 e successive integrazione approvata con D.G. n. 121 del 14.07.2015 – Presa d’atto”**; **“Sostituzione dell’art. 1 dello statuto della Società AMAP SpA”** e **“modifica regolamento TARI art. 10 – art. 12 – art. 13 –art. 17 – art. 23”**

Alle ore 13.35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

LA SEGRETARIA
Anna Caronia

IL PRESIDENTE
Girolamo Russo